

PROVERBIO OPERAIO

Quando al mattino esulta il «Corriere» tempi più corti e buste leggere



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giornata di diffusione straordinaria dell'Unità nel terzo anniversario della morte di Togliatti

DOMENICA 27 AGOSTO la Federazione di Crotona raggiungerà l'obiettivo di 1.000 copie, la Federazione di Trento ha organizzato in 51 località della provincia una diffusione straordinaria di 1.140 copie in più

Israele: il pericolo dell'intransigenza

LASCIANDO il Cairo al termine della sua missione in una serie di capitali arabe il presidente jugoslavo Tito ha espresso un giudizio che ci sembra meditato e impegnativo. «Ho tratto la conclusione — egli ha detto — che tutti i dirigenti arabi sono d'accordo circa l'esigenza di una soluzione politica per l'attuale crisi medio-orientale».

SU QUALE BASE? C'è un passaggio, nel comunicato conclusivo dei colloqui del Cairo, che ci sembra illuminante. Tutte le soluzioni politiche sono possibili, vi si afferma, purché si parta dalla esigenza di impedire che «l'aggressore goda i frutti del suo operato».

Non si tratta più soltanto dell'«eroe» Dayan, che ancora pochi giorni addietro dichiarava che Israele dovrebbe procedere alla annessione di tutti i territori arabi conquistati.

STANDO COSI' le cose, è francamente difficile parlare di necessità di moderazione da parte degli arabi, come da troppe parti si continua a fare.

Alberto Jacoviello

Mentre nella maggioranza si rinnovano le pressioni per il rilancio dell'alleanza atlantica

La sinistra dc contro l'oltranzismo NATO

Un allarmato editoriale di «Settegiorni» conferma le nostre denunce - Rilievo sui giornali della DC all'atlantismo di Andreotti - Un telegramma di Saragat alla vedova De Gasperi

Si rinnovano nella maggioranza e ai vertici dello Stato le pressioni per il rilancio dell'oltranzismo atlantico, mentre anche la sinistra dc, confermando le nostre denunce dei giorni scorsi, getta un grido d'allarme sui pericoli non immaginari di svolta autoritaria che turbano l'atmosfera politica del nostro paese.

co trentino, ha voluto sottolineare in particolar modo i meriti dello scomparso nell'aver ascenduto «l'alleanza dell'Italia con le altre grandi democrazie del mondo per il consolidamento della pace nella sicurezza, premessa essenziale per la distensione e la collaborazione fra tutti i popoli».

L'articolo del ministro Andreotti, che caldeggia il perpetuarsi dell'innocamento agli USA. Nei prossimi giorni, com'è noto, si svolgeranno a Trieste manovre combinate della NATO, con la partecipazione dei colonnelli fascisti di Atene, e con un chiaro obiettivo politico-propagandistico.

Durante un breve

soggiorno in Romania

Luigi Longo si è incontrato con Ceausescu

Un comunicato congiunto sottolinea le posizioni comuni su Vietnam, sicurezza europea e Medio Oriente e sul rafforzamento dell'unità

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 18.

Il compagno Luigi Longo, segretario generale del nostro partito, ha compiuto una breve visita al litale rumeno del Mar Nero su invito del compagno Nicolai Ceausescu, segretario generale del Partito comunista rumeno.

popoli e incoraggia le forze reazionarie di ogni paese, i due partiti hanno sottolineato che per dare scacco ai piani aggressivi imperialistici, per creare un clima di pace e di comprensione tra i popoli, si impone il rafforzamento dell'unità del movimento operaio, dell'intero fronte antimperialista e di tutte le forze amanti della pace.

«I due partiti — continua il documento — condannano con decisione la guerra aggressiva condotta dagli Stati Uniti contro il popolo vietnamita e riaffermano la loro piena solidarietà con la Repubblica Democratica del Vietnam e col Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud. Essi chiedono che si ponga fine immediatamente ed incondizionatamente ai bombardamenti americani sulla Repubblica Democratica vietnamita, che cessi l'aggressione e che il popolo vietnamita sia lasciato libero di decidere della propria sorte senza ingerenze esterne.

Sergio Mugnai

(Segue in ultima pagina)

Per cavo dal nostro inviato

QUESTA È BUKAVU NELLE MANI DI 2500 MERCENARI

Il poderoso armamento degli uomini di Schramme - Il pericolo di una calata nel Katanga - Perché gli aerei di Mobutu non possono volare



L'entrata a Bukavu dei mercenari congolese

KINSHASA, 18. Ho raccolto da fonti attendibili notizie dettagliate e precise sulla situazione di Bukavu, occupata dai mercenari, e sulla minuziosa preparazione del «complotto» che ha portato il Congo, di nuovo, ad una forte tensione interna.

Conferenza stampa alla Casa Bianca

Johnson nega qualsiasi possibilità di pace

Secondo il «Washington Post» una «pesante e crescente pressione sarà applicata contro gli obiettivi-chiave nei prossimi giorni» — Una iniziativa di Fulbright contro lo strapotere del Presidente

WASHINGTON, 18. Il presidente Johnson, interrotto da una ondata di critiche feroci per la sua politica vietnamita, ha risposto ai giornalisti che non c'è possibilità di pace.

«Per quel che riguarda questo governo — ha detto ripetendo guardando e stancamente un concetto ripetuto mille volte — la nostra politica non è mutata. Siamo là per scoraggiare l'aggressione. Per questo, l'attuale rallentamento delle attività belliche in cielo e in terra non sta ad indicare un cambiamento di politica da parte degli USA».

impegnare l'esercito americano nel Vietnam del Sud. L'incontro di Johnson con la stampa è avvenuto dopo che il Washington Post aveva stamato un articolo di opinione, intitolato «L'America e il Vietnam», in cui si affermava che il presidente è deciso a continuare e a rendere più pesanti gli attacchi al Nord Vietnam nonostante (oggi sappiamo quanto biardamente), che non intendeva

Il «caso» della «Li Ming»

La nave cinese «Li Ming» è sempre bloccata nel porto di Genova. Contro le sue pericolosissime manovre politiche (esposizione di un ritratto di Mao, di una bandiera inneggiata all'amicizia degli italiani e cinese, e in fine di un proverbio di Confucio che ammonisce a non farsi cadere sul piede la pietra che si vuol sollevare) le autorità portuali sono state dispendiosamente e parte americana. Infatti, egli ha aggiunto che anche le forze del FNL sarebbero «meno ansiose» di impegnare le forze degli Stati Uniti: secondo i canoni validi fino a poco tempo fa, ciò sarebbe stato considerato una sorta di «escalation» dell'attività militare, che avrebbe comportato analoghe misure da parte americana.

giornali perbene. Lazzaroni, che non vogliono avere problemi a livello NATO con il Belgio. Per la stessa ragione anche gli altri paesi occidentali hanno respinto una richiesta congolese di acquisto di aerei. In questa situazione, si sarebbe aperta una discussione all'interno del governo congolese che potrebbe portare il Congo a cercare aiuti presso altri possibili amici.

I giornali di Kinshasa danno oggi con grande rilievo la dichiarazione fatta ieri da Mobutu, in lingua lingala, in cui annuncia una «azione di grande rilievo sul piano militare e diplomatico intesa a porre definitivamente fuori combattimento Schramme e i suoi». Mobutu ha denunciato con forza la campagna belga a favore del «maggior» mercenario, e di fronte alle accuse di xenofobia rivolte ai congolesi a seguito degli incidenti dei giorni scorsi, ha solennemente affermato che «il movimento popolare della rivoluzione non ha mai condotto né condurrà una campagna razzista e xenofoba». Gli stranieri, egli ha aggiunto, non hanno nulla da temere nel Congo, nonostante le voci interessate e denigratorie, fatte circolare all'estero. Le manifestazioni popolari di lunedì scorso, che hanno portato alla devastazione dell'ambasciata belga, egli ha concluso, sono motivate e giustificate unicamente dall'appoggio che i belgi danno all'azione benedicta dei mercenari nel Kivu.

Francesco Pistolesse

SETTEMILA IN CORTEO A RAVENNA CONTRO IL MONOPOLIO SACCHARIFERO

Operai, mezzadri e contadini in lotta - Manifestazioni agli zuccherifici Oggi comizi a Ferrara, Bologna e Cesena - Prese di posizione unitarie

Manifestazioni in tutta l'Emilia, sulle piazze e davanti agli zuccherifici, degli operai, mezzadri e contadini costretti a una lunga agitazione per ottenere la contrattazione dei rapporti con i gruppi monopolistici che dominano il settore.

Un'azione di mezzadri e contadini ha messo in ferie dipendenti, attua la serrata nei confronti dei produttori, facendo loro perdere i tempi normali di raccolta con ripercussioni sul titolo zuccherino e sulla successione stagionale delle coltivazioni.

centri del Ferrarese, in quattro centri della provincia e nel capoluogo di Bologna. A Ferrara una manifestazione nel capoluogo è stata promossa dalla Camera del Lavoro, Alleanza sindacale e Associazione cooperative agricole; per lunedì è inoltre convocata un'assemblea provinciale dei capilega delle organizzazioni sindacali agricole, insieme ai rappresentanti delle altre organizzazioni contadine.

coll derivanti dal dominio monopolistico sull'industria dello zucchero e delle ripercussioni che ha non solo nei rapporti con operai e contadini, ma anche nelle scelte politiche compiute recentemente in rapporto all'entrata in funzione del MEC. A Bologna le segreterie della Camera del Lavoro e della Unione provinciale della CISL hanno redatto un documento comune, inviato ai ministri interessati e ai gruppi politici, in cui si rileva l'incostanza del governo.

(Segue in ultima pagina)